Centro Provinciale Istruzione Adulti (C.P.I.A.)
Caltanissetta/Enna
C.F. 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B
Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta
Tel/Fax: 093422131 - C.U.: UF0KQG
p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it
sito web: www.cpia-cl-en.gov.it

Prot. n. _____

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART. 5 DPR 323/98)

CLASSE V^ SEZ. A (TERZO PERIODO DIDATTICO)

IPSASR ***(Corso Serale)***

"Istituto Professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale"

MAZZARINO 13 MAGGIO 2025

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Adriana Quattrocchi

I N D I C E

-Parte prima

1. PREMESSA PAG.3
1.1 -COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PAG.3
1.2 -ELENCO DEI CANDIDATI PAG.4
2. -PROFILO DELL'ISTITUTO: STRUTTURE E STRUMENTI PAG.4
2.1 -PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA DEL DIPLOMATO PAG.6
2.2 -RISULTATI DI APPRENDIMENTO PAG.6
3. – CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI (IDA) PAG.8
3.1 -IL SISTEMA DEI CREDITI PAG. 10
3.2 -L'ORGANIZZAZIONE IN UNITÀ DIDATTICHE DI APPENDIMENTO (UDA) PAG.11
4. – QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI (IDA) PAG.12
4.1 -ELENCO DOCENTI PAG.14
4.2 -STABILITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN % PAG.15
4.3 -COMMISSIONI D'ESAME 2024/2025: (INDIVIDUAZIONE COMMISSARI INTERNI) PAG.15
5. -PRESENTAZIONE DELLA CLASSE PAG.16
5.1 -PROFILO DELLA CLASSE PAG.16

-Parte seconda

6.– ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE PAG.17
7. -PERCORSO FORMATIVO PAG. 18
7.1 -COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA PAG. 19
7.2 -COMPETENZE PROFESSIONALI IN ESITO AL QUINQUENNIO PAG.19
7.3 -COMPETENZE DI RIFERIMENTO DELL'AREA GENERALE PAG. 20
7.4 -METODI DIDATTICI PROGETTARE PER COMPETENZE PAG.21
7.5 -METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO PAG.22
7.6 -SPAZI PAG.22
8. -ATTIVITÀ OFFERTI DALLA SCUOLA PAG.23
9. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PAG.23
10.-INDICAZIONI PER LE COMMISSIONI D'ESAME PAG.24
11. – CRITERI DI AMMISSIONI AGLI ESAMI DI STATO PAG.31
12 .– ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PAG.31
12.1- ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA PAG.32
13.- PROVE D'ESAME PAG.33
14.- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO PAG.34
15. – EDUCAZIONE CIVICA PAG.35
16.- PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PAG.45

-Parte terza

NUCLEI TEMATICI E PERCORSI DISCIPLINARI PAG.53
ALLEGATO 1 – PROGRAMMA DEI DOCENTI PAG.54-68
ALLEGATO 2 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME PAG.69-73
ALLEGATO 3 – ELENCO CANDIDATI PAG.74

1. PREMESSA

La normativa sugli Esami di Stato attribuisce un ruolo centrale al Documento del Consiglio di Classe, in quanto strumento fondamentale per delineare obiettivi formativi, contenuti disciplinari, metodologie didattiche, strumenti di verifica e criteri di valutazione. Esso rappresenta un vero e proprio "diario di bordo", dal quale la Commissione d'Esame può trarre indicazioni utili per valutare il percorso educativo compiuto, tenendo conto delle metodologie applicate, dei progetti realizzati e delle esperienze formative svolte, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida. Consapevole della sua importanza e del suo valore orientativo, il Consiglio di Classe ha redatto questo documento in modo chiaro e completo, con l'intento di fornire al Presidente della Commissione tutti gli elementi necessari per una corretta e consapevole conduzione del colloquio d'Esame.

PARTE PRIMA

1.1 -Composizione del Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe del 3° Periodo didattico (5AS) si compone dei seguenti docenti:

Dirigente scolastica Dott.ssa Adriana Quattrocchi

Cognome	**Nome**	**Disciplina**
- Cantello	Serena	-Lingua straniera Inglese
-Lo Bue	Angelo Mario	-Matematica
-La Cognata	Francesco Antonio	-Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore - Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali - Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura
-Genova	Stanislao	-Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale
-Musarra	Biagio	-ITP: -Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale; -Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore; - Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali.
-Paci	*Ida*	-Italiano -Storia

1.2 Elenco dei candidati

Soggetto a privacy

	Cognome	**Nome**
1.	*Omissis*	*Omissis*
2.	*Omissis*	*Omissis*
3.	*Omissis*	*Omissis*
4.	*Omissis*	*Omissis*
5.	*Omissis*	*Omissis*
6.	*Omissis*	*Omissis*
7.	*Omissis*	*Omissis*
8.	*Omissis*	*Omissis*
9.	*Omissis*	*Omissis*
10.	*Omissis*	*Omissis*
11.	*Omissis*	*Omissis*
12.	*Omissis*	*Omissis*
13.	*Omissis*	*Omissis*
14.	*Omissis*	*Omissis*

In ottemperanza a quanto stabilito dal Garante della protezione dei dati personali con la ***nota prot. n. 10719 del 21 marzo 2017****, volto a tutelare la pubblicazione di dati personali, anche riferiti al semplice nome e cognome dell'alunno, all'interno del Documento del Consiglio di classe, l'elenco dei corsisti ed il loro rispettivo credito scolastico vengono inseriti in allegato al presente documento e non pubblicati all'albo della scuola*.

2. Profilo dell'Istituto: strutture e strumenti

L'Istituto, di recente costruzione, si trova nel Comune di Mazzarino, in piazza Carlo Maria Carafa. Si presenta come una struttura moderna, accogliente e funzionale, caratterizzata da spazi ampi e luminosi, pienamente rispondenti alle esigenze didattiche e formative di studenti e docenti. Le aule, spaziose, luminose e ben attrezzate, garantiscono un ambiente di apprendimento confortevole e tecnologicamente aggiornato.

Al primo piano, sul ballatoio centrale, è collocata un'ampia biblioteca ben fornita, accessibile a tutta l'utenza scolastica durante l'intera giornata. Ogni aula è dotata di lavagna multimediale con connessione internet, videoproiettore, banchi biposto o monoposto, lavagna tradizionale, appendiabiti, e accesso al sistema TV satellitare.

Nel corso degli anni, l'Istituto ha arricchito il proprio patrimonio strutturale e tecnologico con dotazioni ritenute indispensabili per una didattica efficace: diverse aule di informatica, due laboratori linguistici, un laboratorio di Fisica, Chimica e Scienze Naturali. In totale, la sede dispone di 32 ambienti-aula distribuiti su più piani.

L'I.I.S.S. "Carlo Maria Carafa" di Mazzarino e Riesi rappresenta una realtà scolastica profondamente radicata nel territorio, distinguendosi per un'offerta formativa articolata e diversificata, che comprende otto indirizzi di studio:

- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Costruzioni, Ambiente e Territorio
- Liceo Classico
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo Linguistico
- ***Istituto Professionale – Agricoltura e Sviluppo Rurale (corso serale, sede centrale***)
- Istituto Professionale – Agricoltura e Valorizzazione dei Prodotti del Territorio (corso diurno, sede staccata in contrada "Commenda", Mazzarino)
-Liceo Scientifico e Istituto Alberghiero (diurno e serale, sede staccata nel Comune di Riesi)

Grazie a questa articolazione, l'Istituto è in grado di offrire un'ampia gamma di percorsi scolastici, rispondendo efficacemente alle esigenze formative degli studenti provenienti da Mazzarino, Riesi, Butera e Barrafranca.

La varietà degli indirizzi proposti consente di rispondere in maniera adeguata alle nuove sfide educative e culturali, offrendo stimoli formativi importanti per il territorio. Il contesto socio-economico in cui opera la scuola è prevalentemente caratterizzato da attività agricole, silvo-pastorali, artigianali e di terzo settore. L'assenza di grandi insediamenti industriali è compensata dalla presenza di piccole aziende a conduzione familiare, che costituiscono una preziosa risorsa per l'attivazione di percorsi di orientamento e di esperienze extracurriculari coerenti con i diversi indirizzi di studio.

L’Istituto si propone come un punto di riferimento attivo nella comunità locale, promuovendo la collaborazione con associazioni culturali e sportive, gruppi di volontariato, organizzazioni laiche e religiose, cooperative e imprese locali. Questa sinergia favorisce la realizzazione di una scuola aperta e inclusiva, impegnata nella formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi alla vita sociale del proprio territorio.

2.1 -PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA DEL DIPLOMATO all’Istituto Professionale indirizzo “*Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio”*

Il Diplomato dell’istruzione professionale nell’indirizzo *Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio* possiede competenze specifiche nell’ambito della produzione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali, con un approccio orientato alla sostenibilità e alla qualità. È in grado di offrire servizi mirati e contestualizzati, rispondendo alle esigenze dei diversi settori produttivi, con particolare attenzione alle peculiarità territoriali e ambientali.

Tale figura professionale è preparata per intervenire nella gestione dei sistemi di allevamento animale e vegetale, contribuendo all’ottimizzazione dei processi produttivi lungo l’intera filiera, dal campo al consumatore finale. Le competenze acquisite durante il percorso formativo consentono al diplomato di partecipare attivamente alla pianificazione e attuazione di pratiche agricole moderne, attente alla tutela dell’ambiente e alla valorizzazione delle risorse locali, promuovendo al contempo l’innovazione tecnologica e organizzativa delle aziende agricole.

Inoltre, il Diplomato è in grado di:

- utilizzare tecnologie e strumenti innovativi per il monitoraggio e il miglioramento della produttività agricola;
- applicare tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti nel rispetto delle normative vigenti;
- gestire attività legate all’agriturismo e alla multifunzionalità dell’impresa agricola;
- operare in contesti legati alla promozione dei prodotti tipici e alla salvaguardia della biodiversità locale.

Il percorso scolastico è strutturato in modo da offrire un solido impianto teorico-pratico, affiancando alle attività didattiche tradizionali esperienze di laboratorio, visite aziendali, stage e progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), che permettono agli studenti di acquisire una visione concreta e operativa delle dinamiche del settore agricolo e rurale.

2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato dell'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio è in grado di padroneggiare competenze teorico-pratiche e professionali che gli consentono di operare efficacemente nei vari ambiti della filiera agro-alimentare e agro-ambientale, contribuendo allo sviluppo sostenibile del territorio.

A conclusione del percorso il diplomato del nostro indirizzo è in grado di:

- garantire trasparenza, tracciabilità, rintracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive – agro-ambientale, agro-industriale e agri-turistica – secondo i principi e le metodologie dei sistemi di qualità nazionali e internazionali;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione che assicurino ai prodotti gli standard di qualità richiesti dalle normative comunitarie e nazionali;
- applicare tecniche di analisi economica, valutando costi/benefici e costi/opportunità nei progetti di sviluppo rurale e nei processi produttivi, trasformativi e commerciali;
- supportare imprenditori agricoli, aziende e strutture associative nella progettazione e nell'attuazione di iniziative di sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione, comunicazione e marketing dei prodotti agricoli e agroindustriali, anche con l'uso di strumenti digitali;
- interfacciarsi con gli enti territoriali per l'attuazione di interventi di riordino fondiario, tutela ambientale e valorizzazione paesaggistica e naturalistica;
- contribuire alla prevenzione del degrado ambientale e alla realizzazione di opere di protezione in aree a rischio;
- promuovere lo sviluppo del turismo rurale e dell'agriturismo, valorizzando le tradizioni locali e i prodotti tipici;
- gestire interventi di tutela, conservazione e miglioramento di parchi, aree protette e riserve naturali.

-***Le competenze specifiche acquisite si declinano nei seguenti risultati di apprendimento***:

- Analizzare e descrivere le caratteristiche territoriali, ambientali e produttive di una zona, utilizzando carte topografiche e tematiche.
- Collaborare alla redazione e all'aggiornamento delle carte d'uso del territorio.
- Supportare le realtà produttive e trasformative nell'adozione di tecnologie innovative, promuovendone l'utilizzo consapevole ed efficace.
- Comprendere e applicare i principi della multifunzionalità dell'azienda agricola secondo le politiche comunitarie, utilizzando le provvidenze disponibili per migliorare processi e strutture.
- Pianificare e applicare metodologie per il controllo qualità in tutte le fasi della filiera, garantendo trasparenza, tracciabilità e sicurezza alimentare.
- Sviluppare strategie di marketing per la valorizzazione delle produzioni locali e tipiche, anche in chiave turistica e culturale.
- Intervenire nella tutela e nel miglioramento della qualità ambientale attraverso azioni di prevenzione e salvaguardia nelle aree a rischio.
- Favorire attività integrative in ambito rurale, come agriturismo, ecoturismo e turismo culturale/folkloristico, contribuendo alla diversificazione delle imprese agricole.
- Progettare e curare spazi verdi urbani e periurbani, migliorando la vivibilità e l'estetica delle aree pubbliche e naturali.
- Collaborare con enti locali, uffici territoriali e associazioni di categoria per l'elaborazione e la realizzazione di progetti volti allo sviluppo rurale sostenibile, al miglioramento fondiario e alla protezione idrogeologica.

3. CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI (IDA) ex serali

Titolo di studio conseguito al termine del Terzo periodo (quinto anno)

Diploma di Istituto Professionale -Settore servizi – *Indirizzo servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.*

Finalità e motivazioni

l corso è rivolto a tutti coloro che si sono allontanati dal percorso formativo e desiderano reinserirsi nel sistema dell'istruzione. Gli obiettivi principali sono:

- offrire un'opportunità di qualificazione a giovani e adulti privi di competenze professionali aggiornate, per i quali il solo possesso della licenza media non rappresenta più una garanzia contro l'esclusione culturale e lavorativa;
- favorire la **riconversione professionale** di adulti già inseriti nel mondo del lavoro;
- **valorizzare le esperienze e le competenze pregresse** degli studenti, riconoscendole come risorse fondamentali nel percorso di apprendimento.

Riferimenti normativi sull'Istruzione degli Adulti

Il principale riferimento normativo in materia di istruzione degli adulti è il **D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012**, che definisce le norme generali per la riorganizzazione dell'assetto didattico e organizzativo dei **Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)**. Tale regolamento è stato emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

A supporto dell'attuazione del nuovo ordinamento, il **MIUR ha emanato il Decreto del 12 marzo 2015**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2015, contenente le **Linee guida** per favorire l'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA.

L'avvio operativo dei CPIA è stato accompagnato da diverse **note ministeriali**, che hanno regolato aspetti fondamentali come:

- modalità di **iscrizione** ai corsi;
- **assegnazione del personale**;
- **misure di accompagnamento** nazionali;
- criteri per la **valutazione** degli studenti e l'**ammissione agli Esami di Stato**.

In particolare, la **Nota Ministeriale del 3 maggio 2019** ha fissato i termini per le iscrizioni ai percorsi previsti dal D.P.R. 263/2012: entro il **31 maggio** e, in casi eccezionali debitamente motivati, **non oltre il 15 ottobre**, in considerazione delle specifiche esigenze dell'utenza.

Infine, la **Circolare MIUR n. 36/2014**, insieme alla **Circolare n. 34/2014**, ha fornito indicazioni per l'attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche. Ha inoltre stabilito che, per i **percorsi di secondo livello**, l'orario complessivo è pari al **70% di quello previsto** dagli ordinamenti degli istituti tecnici, professionali e artistici corrispondenti.

Caratteristiche del corso

La riforma dell'Istruzione degli Adulti, avviata attraverso una serie di interventi normativi, ha portato alla creazione dei **Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)**, nei quali sono confluiti sia i **Centri Territoriali Permanenti** (CTP) sia gli ex **corsi serali**.

I **CPIA** sono istituzioni scolastiche autonome, organizzate in **Reti territoriali di servizio**, solitamente su base provinciale, secondo la programmazione regionale, che tiene conto delle normative e dei vincoli di finanza pubblica definiti a livello nazionale.

Secondo il nuovo assetto normativo, ogni CPIA è **capofila di una Rete di servizio** che coordina i seguenti percorsi:

- **Percorsi di primo livello**: finalizzati al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione (licenza media) e della certificazione delle competenze di base relative all'obbligo di istruzione, in conformità al **D.P.R. n. 139/2007**.
- **Percorsi di secondo livello**: attivati presso istituzioni scolastiche del secondo ciclo (istituti tecnici, professionali e artistici) individuate nell'ambito della programmazione regionale, con l'obiettivo di conseguire il **diploma di istruzione tecnica, professionale o artistica**.
- **Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana**: destinati ai cittadini stranieri, mirano al conseguimento di una certificazione linguistica **di livello A2** del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)**, elaborato dal Consiglio d'Europa.

L'**I.I.S.S. "C.M. Carafa" di Mazzarino e Riesi** fa parte della Rete di servizio coordinata dal **CPIA di Caltanissetta-Enna** ed eroga **percorsi di secondo livello** nei settori **Agricolo** e **Alberghiero**.

3.1 Il certificato di riconoscimento dei crediti

Al termine del processo, viene rilasciato un **Certificato di riconoscimento dei crediti**, documento fondamentale per la personalizzazione del percorso formativo.

Il sistema dei debiti formativi

Il sistema dei **debiti** permette invece il recupero delle competenze previste dalle Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) del periodo scolastico in corso, che **non risultano acquisite nel curriculum scolastico pregresso** dell'adulto in formazione.

Il processo di riconoscimento dei crediti si sviluppa, generalmente, nel periodo compreso tra la presentazione della domanda di iscrizione e l'inizio delle lezioni, ed è articolato in tre fasi:

1. **Identificazione**
2. **Valutazione**
3. **Attestazione**

Al termine di questo processo viene redatto il **Patto Formativo Individuale**, che indica:

- le **UDA riconosciute** in base ai crediti acquisiti;
- le **UDA da frequentare** per colmare eventuali debiti formativi.

Dal Patto Formativo si costruisce il **Percorso di Studio Personalizzato (PSP)**, che rappresenta un itinerario formativo pluriennale, articolato in periodi didattici coerenti con le esigenze e le competenze dell'adulto.

3.2 L'organizzazione in Unità Didattiche di Apprendimento (UDA)

L'attività didattica nei percorsi dell'Istruzione degli Adulti è organizzata attraverso la suddivisione del monte ore annuale delle discipline in **Unità Didattiche di Apprendimento (UDA)**. A ciascuna UDA è associato un numero specifico di ore, funzionale al raggiungimento delle **competenze attese** al termine dell'unità stessa.

Questa articolazione del curricolo rappresenta un elemento centrale per:

- il **riconoscimento dei crediti in ingresso**,
- la definizione del **Patto Formativo Individuale**,
- lo sviluppo dei **processi di valutazione**,
- il **passaggio da un periodo didattico all'altro**,
- la **conclusione del percorso di studi** con il rilascio del diploma e la certificazione finale delle competenze.

Per poter accedere all'**Esame di Stato conclusivo**, l'adulto in formazione deve aver **conseguito le competenze previste da tutte le UDA** che compongono il percorso.

La progettazione per UDA consente all'adulto di conoscere in modo chiaro e trasparente **quali periodi è tenuto a frequentare**, in base al proprio **Patto Formativo Individuale**, permettendo così una frequenza personalizzata e mirata.

4. QUADRO ORARIO:

-QUADRO ORARIO DEL PRIMO PERIODO DIDATTICO-

ASSI CULTURALI	**Classi Concorso**	**DISCIPLINE**	**Primo periodo didattico**		
			I	**II**	**TOT.**
Linguaggi	A012	Lingua e letteratura italiana	99	99	**198**
	AB24	Lingua inglese	66	66	**132**
Storico - Sociale-Economico	A012	Storia	---	99	**99**
	A046	Diritto ed Economia	66	---	**66**
Matematico	A026	Matematica	99	99	**198**
Scientifico – Tecnologico	A050	Scienze integrate Biologia	99	---	**99**
Totale ore di attività e insegnamenti generali					**792**
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	A020	Scienze integrate Fisica	66	66	**132**
	B003	* *di cui in compresenza*	33	33	**66**
	A034	Scienze integrate Chimica	---	99	**99**
	B011	* *di cui in compresenza*	---	66	**66**
	A041	Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	66	66	**132**
	A051	Ecologia e Pedologia	99	66	**165**
	B011	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni (*I.T.P.*)	99	66	**165**
Totale ore di indirizzo					**693**
	B011	* *di cui in compresenza*			**132**
TOTALE COMPLESSIVO ORE					**1485**

- ***QUADRO ORARIO DEL SECONDO PERIODO DIDATTICO -***

ASSI CULTURALI	**Classi Concorso**	**DISCIPLINE**	**Secondo periodo didattico**		
			I	**II**	**TOT.**
Linguaggi	A012	Lingua e letteratura italiana	99	99	**198**
	AB24	Lingua inglese	66	66	**132**
Storico - Sociale-Economico	A012	Storia	66	66	**132**
Matematico	A026	Matematica	99	99	**198**
Totale ore di attività e insegnamenti generali					**660**
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	A050	Biologia Applicata	---	66	**66**
	A051	Chimica applicata e processi di trasformazione	66	66	**132**
	A051	Tecniche di allevamento vegetale e animale	66	66	**132**
	A051	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	99	66	**165**
	A051	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	99	99	**198**
	A051	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	66	66	**132**
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo					**825**
** di cui in compresenza*			132	132	**264**
TOTALE COMPLESSIVO ORE					**1485**

- QUADRO ORARIO DEL TERZO PERIODO DIDATTICO -

ASSI CULTURALI	Classi Concorso	DISCIPLINE	Terzo periodo didattico
Linguaggi	A012	Lingua e letteratura italiana	**99**
	AB24	Lingua inglese	**66**
Storico - Sociale-Economico	A012	Storia	**66**
Matematico	A026	Matematica	**99**
		Totale ore di attività e insegnamenti generali	**330**
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	A051	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	**66**
	A051	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	**132**
	A051	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	**132**
	A051	Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura	**66**
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	**396**
		** di cui in compresenza*	**132**
		TOTALE COMPLESSIVO ORE	**726**

4.1 ELENCO DOCENTI C.D.C.

Cognome	Nome	Materia	Posizione	In servizio nel 3^ anno	In servizio nel 4^ anno
Cantello	Serena	Lingua straniera Inglese	Determinato	NO	NO
Lo Bue	Angelo Mario	Matematica	Determinato	NO	NO
La Cognata	Francesco Antonio	Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore	Indeterminato	SI	SI
La Cognata	Francesco Antonio	Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	Indeterminato	SI	SI
La Cognata	Francesco Antonio	Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura	Indeterminato	SI	SI
Genova	Stanislao	Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale	Indeterminato	NO	NO
Musarra	Biagio	Esercitazioni Agrarie	Indeterminato	SI	SI
Paci	Ida	Italiano	Indeterminato	SI	SI
Paci	Ida	Storia	Indeterminato	SI	SI

4.2 STABILITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN %

Rispetto al 3° anno 50%

Rispetto al 4° anno 50%

4.3 COMMISSIONI D'ESAME 2024/2025: *(Individuazione commissari interni)*

Le commissioni d'Esame di Stato sono articolate in due sottocommissioni, ciascuna composta da sei commissari: tre interni, appartenenti all'istituzione scolastica, e tre esterni, provenienti da altri istituti sede d'esame. A presiederle è un unico Presidente esterno, nominato per entrambe le sottocommissioni.

I commissari interni sono individuati tra i docenti del Consiglio di Classe titolari delle discipline, tutti con contratto a tempo indeterminato. In coerenza con la normativa vigente, non è prevista la designazione di un commissario specifico per l'insegnamento di Educazione Civica, trattandosi di una disciplina trasversale.

Il Consiglio di Classe, riunitosi il 30 gennaio 2025 alle ore 15:30, ha deliberato la designazione dei seguenti commissari interni:

COMMISSARI INTERNI

Materia	**Docente**	**Posizione**
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	-Genova Stanislao	**T.I.**
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	-La Cognata Francesco Antonio	**T.I.**
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	-Musarra Biagio.	**T.I.**

5- Presentazione della classe:

La classe **VA** del corso serale del CPIA è composta da 14 studenti, tutti regolarmente frequentanti per l'intero anno scolastico. Gli alunni risiedono esclusivamente nel Comune di Mazzarino. La frequenza è risultata complessivamente regolare per la quasi totalità degli iscritti.

La maggioranza degli studenti è costituita da lavoratori attivi nei settori agricolo e zootecnico, sia nell'ambito di imprese familiari che presso terzi. Alcuni alunni, invece, risultano disoccupati o si dedicano prevalentemente alla gestione delle attività domestiche.

La composizione della classe è rimasta stabile nel corso degli anni, garantendo una continuità didattica significativa. La maggior parte degli studenti non possiede una qualifica professionale pregressa; fanno eccezione due alunni che hanno già conseguito il titolo di Operatore agro-ambientale tramite esame.

5.1 profilo della classe:

La classe VA serale del CPIA si presenta fortemente eterogenea per età, percorsi scolastici pregressi, interessi culturali e motivazioni allo studio. Nonostante tali differenze, la maggior parte degli studenti ha dimostrato un buon slancio conoscitivo e adeguate potenzialità. Il clima partecipativo e il dialogo educativo instauratosi in classe hanno favorito l'inclusione anche degli alunni inizialmente meno coinvolti.

La classe è composta da 10 studentesse e 4 studenti. Quasi tutti provengono dalla IV classe del corso serale dello stesso indirizzo, con l'eccezione di un alunno trasferito dal IV anno del corso diurno sempre dello stesso indirizzo. L'inserimento degli studenti nel percorso del terzo periodo, corrispondente alla classe quinta, è avvenuto seguendo un iter guidato dal coordinatore e membro della sezione funzionale del CPIA, comprendente:

1) L'accertamento delle competenze in ingresso;

2) L'elaborazione di Patti formativi personalizzati, in linea con il curricolo di indirizzo.

Nonostante le differenze anagrafiche, culturali e professionali, la socializzazione in classe si è sviluppata positivamente. Gli studenti provengono da contesti socio-ambientali diversificati, prevalentemente impegnati nel settore agricolo-zootecnico o nel terziario, con stimoli culturali di varia natura. Quasi tutti sono lavoratori che frequentano

il corso serale dopo impegni lavorativi mattutini, il che ha talvolta inciso sulla costanza nello studio e sulla tenuta fisica durante le lezioni.

Il livello della classe si presenta disomogeneo anche sotto il profilo delle competenze e del comportamento: alcuni studenti possiedono buone abilità di base e discrete capacità di apprendimento, mentre altri incontrano difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio efficace, nella rielaborazione dei contenuti e nell'uso di un linguaggio tecnico adeguato, in particolare nelle discipline scientifiche e tecnico-pratiche. Permangono per alcuni carenze espressive, lessicali e nella capacità di sintesi e applicazione.

Il Consiglio di Classe, pur tenendo conto delle difficoltà oggettive degli studenti, ha adottato strategie e metodologie didattiche inclusive, che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi previsti, sia sul piano cognitivo che formativo, in quasi tutte le discipline. All'inizio dell'anno scolastico è stato condiviso un piano di lavoro coordinato, coerente con le scelte educative e metodologico-didattiche dell'Istituto, come definite nel PTOF e negli Assi Culturali. Tale documento ha fissato finalità, obiettivi, attività curricolari ed extracurricolari, modalità di verifica e criteri di valutazione.

La scuola ha rappresentato un punto di riferimento essenziale per il percorso formativo degli studenti, offrendo strumenti concreti per l'acquisizione di competenze spendibili anche in ambito professionale. Nonostante le difficoltà legate a impegni lavorativi e familiari, la classe ha mostrato interesse, senso di responsabilità e partecipazione alle attività didattiche. Particolarmente significativa è stata la collaborazione tra pari, grazie all'apporto degli studenti più motivati e competenti, che si sono resi disponibili ad affiancare e supportare i compagni in difficoltà.

PARTE SECONDA

6. - Attività Extrascolastiche

Nel corso del triennio, gli alunni hanno partecipato con entusiasmo e impegno a numerose attività extrascolastiche, arricchendo il loro percorso formativo con esperienze culturali, didattiche e di sensibilizzazione. Le principali attività a cui hanno preso parte includono:

1. Partecipazione al convegno "Genitori e figli in rete: quali vantaggi e quali pericoli".
2. Partecipazione alla presentazione del libro "Storia della Chiesa e della Confraternita del SS. Crocifisso dell'Olmo".
3. Visita didattica all'oleificio "Marotta" di Mazzarino.

4. Visita didattica presso l'azienda agricola dell'istituto, con focus su viticoltura e orticoltura in coltivazioni in ambiente protetto.
5. Esercitazione di laboratorio sull'analisi dell'acidità dell'olio presso il laboratorio di chimica dell'istituto.
6. Partecipazione alla "Solennità di San Francesco di Assisi".
7. Partecipazione al corteo cittadino "Stop Violence Against Women".
8. Partecipazione al convegno di studio "I luoghi dei Branciforti".
9. Partecipazione alla presentazione del libro "Storia della Chiesa Immacolata".
10. Partecipazione alla "Marcia per la Pace".
11. Partecipazione alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne.
12. Partecipazione al progetto "Educazione ambientale" promosso dal Corpo Forestale della Regione Siciliana.
13. Visione della rappresentazione teatrale "Uno, nessuno e centomila" presso il Cine Teatro Comunale di Mazzarino.

    Queste esperienze hanno avuto un impatto significativo sullo sviluppo personale e culturale degli studenti, permettendo loro di confrontarsi con temi di attualità e di approfondire aspetti legati alla storia, alla cultura e alla sostenibilità.

7. PERCORSO FORMATIVO

7.1 competenze chiave di cittadinanza europea

Le competenze chiave di cittadinanza europea, acquisite durante il percorso di studi, includono:

- **Comunicazione nella madrelingua**: capacità di esprimersi in modo chiaro, efficace e appropriato in contesti comunicativi diversi.
- **Comunicazione nelle lingue straniere**: competenza nella comprensione e produzione di testi orali e scritti in lingue straniere, con particolare attenzione alla lingua inglese.
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**: abilità nell'applicare il pensiero logico e il metodo scientifico per risolvere problemi quotidiani e professionali.
- **Competenza digitale**: capacità di utilizzare le tecnologie informatiche e digitali per raccogliere, elaborare e comunicare informazioni.

- **Imparare ad imparare**: acquisizione di strategie per l'apprendimento autonomo e continuo.
- **Competenze sociali e civiche**: capacità di interagire positivamente con gli altri, rispettare la diversità e partecipare attivamente alla vita civile e sociale.
- **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**: attitudine a prendere decisioni, assumere rischi e sviluppare idee innovative in ambito professionale.
- **Consapevolezza ed espressione culturale**: capacità di apprezzare la propria cultura e quella altrui, con l'intenzione di promuovere una società inclusiva e rispettosa delle diversità.

7.2 Competenze Professionali al Termine del Quinquennio

Al termine del percorso di studi, gli studenti hanno acquisito le seguenti competenze professionali:

1. **Individuazione delle soluzioni tecniche più adeguate**: capacità di selezionare le soluzioni più appropriate per la produzione e trasformazione, tenendo conto delle caratteristiche territoriali e delle potenzialità produttive.
2. **Applicazione delle procedure di produzione**: competenza nell'applicare le procedure di produzione e trasformazione, garantendo la conformità ai criteri di qualità stabiliti dalle normative nazionali e comunitarie, in relazione alle risorse e alle attrezzature disponibili.
3. **Gestione dei processi nelle filiere selvicolturali**: capacità di intervenire attivamente nei processi di produzione delle filiere selvicolturali, collaborando alla progettazione di interventi che rispettano la biodiversità e le risorse naturali e paesaggistiche.
4. **Controllo della qualità**: abilità nel supportare i processi di controllo qualità, individuando le modalità per realizzare produzioni conformi alle normative di riferimento.
5. **Rappresentazione delle caratteristiche del territorio**: competenza nel descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando mappe tematiche e sistemi informativi territoriali computerizzati.

6. **Salvaguardia della biodiversità**: capacità di supportare soluzioni tecniche per la conservazione e il ripristino della biodiversità, nonché per la protezione delle aree a rischio e la creazione di strutture difensive.
7. **Gestione del miglioramento fondiario**: competenza nel partecipare alla gestione delle opere di miglioramento fondiario e nella stesura di progetti per lo sviluppo e la valorizzazione degli ambienti rurali.
8. **Integrazione dei prodotti agroalimentari e forestali**: capacità di collaborare all'integrazione di diverse tipologie di prodotti e individuare le azioni per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.
9. **Sostegno alle attività agrituristiche e turistiche**: capacità di promuovere attività integrative, come agriturismi, ecoturismo, turismo culturale e folkloristico, per supportare le aziende agricole.
10. **Realizzazione di strutture verdi urbane**: competenza nella progettazione di spazi verdi urbani e nel miglioramento delle condizioni di parchi e giardini.
11. **Collaborazione con gli Enti locali**: abilità nel collaborare con enti locali, uffici territoriali e organizzazioni di produttori per attivare progetti di sviluppo rurale, miglioramento fondiario e protezione idrogeologica.

7.3 -COMPETENZE DI RIFERIMENTO DELL'AREA GENERALE

Al termine del percorso di studi, lo studente ha acquisito le seguenti competenze trasversali, fondamentali per una cittadinanza attiva, consapevole e orientata al mondo del lavoro:

1. **Agire in coerenza con un sistema di valori** ispirato ai principi della Costituzione italiana, dimostrando la capacità di valutare eventi e orientare i propri comportamenti in ambito personale, sociale e professionale.
2. **Utilizzare con padronanza il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana**, adeguandolo ai diversi contesti comunicativi: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
3. **Riconoscere le caratteristiche geografiche, ecologiche e territoriali dell'ambiente**, sia naturale che antropico, cogliendone le connessioni con gli aspetti demografici, economici, sociali e culturali, e comprendendo le trasformazioni storiche intervenute.

4. **Stabilire connessioni tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali**, sviluppando una prospettiva interculturale e favorendo la mobilità per studio e lavoro.
5. **Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere** previste dal percorso di studi, per interagire efficacemente in contesti di studio e professionali, anche internazionali.
6. **Riconoscere il valore dei beni artistici e ambientali**, comprendendone le potenzialità educative, culturali, identitarie ed economiche.
7. **Individuare e utilizzare forme di comunicazione visiva e multimediale**, con particolare attenzione alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. **Sfruttare le reti e gli strumenti informatici** come supporto allo studio, alla ricerca, all'approfondimento disciplinare e alla comunicazione.
9. **Comprendere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea**, praticando attività motorie e sportive a beneficio del benessere psicofisico individuale e collettivo.
10. **Comprendere e applicare i concetti fondamentali dell'economia, dell'organizzazione del lavoro e dei processi produttivi e dei servizi**, acquisendo una visione sistemica del mondo del lavoro.
11. **Padroneggiare l'uso delle tecnologie** in modo responsabile, con attenzione alla sicurezza, alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla salvaguardia dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio.
12. **Applicare i concetti e gli strumenti degli assi culturali (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale)** per interpretare la realtà e affrontare problematiche in diversi ambiti applicativi.

7.4 -METODI DIDATTICI (PROGETTAZIONE PER COMPETENZE)

La progettazione per competenze si fonda sull'obiettivo di coniugare, da un lato, i bisogni formativi degli studenti e, dall'altro, il raggiungimento del profilo educativo, culturale e professionale previsto al termine del percorso di studi.

A tal fine, l'attività didattica è organizzata in **Unità di Apprendimento (UDA)** che rappresentano percorsi formativi mirati, in cui ciascun docente contribuisce con la propria disciplina allo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza europea** e delle **competenze professionali specifiche dell'indirizzo**.

Questa metodologia promuove un approccio didattico integrato, centrato sull'apprendimento attivo e significativo, volto a far acquisire agli studenti non solo

conoscenze, ma anche abilità operative e comportamenti consapevoli, trasferibili in contesti reali di vita, studio e lavoro.

7.5 -METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica si è avvalsa di una pluralità di strategie metodologiche finalizzate a promuovere l'apprendimento attivo, la partecipazione consapevole e lo sviluppo delle competenze trasversali e professionali. Le principali metodologie adottate sono state:

- **Lezioni frontali**, per la trasmissione ordinata e sistematica dei contenuti;
- **Discussione guidata**, per stimolare il confronto e il pensiero critico;
- **Lavori di gruppo**, per favorire la collaborazione e l'apprendimento cooperativo;
- **Problem solving**, per sviluppare capacità decisionali e operative in contesti reali;
- **Attività progettuali**, per consolidare le competenze attraverso esperienze pratiche;
- **Esercitazioni di laboratorio**, per applicare conoscenze teoriche in ambiti operativi.

Per supportare le attività didattiche sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- **Libri di testo e manuali specialistici**;
- **Schede riassuntive e materiali elaborati dal docente**;
- **Strumenti informatici e multimediali** (PC, LIM, software didattici);
- **Risorse online** selezionate, incluse piattaforme educative e contenuti da YouTube, utili all'approfondimento e al supporto visivo.

7.6 – Spazi Didattici e Strutture

La scuola è dotata di spazi ampi e funzionali, ideali per favorire un ambiente di apprendimento stimolante. In particolare, si dispone di:

- **Aule didattiche** di dimensioni adeguate al numero di alunni, progettate per garantire un ambiente di studio confortevole e dinamico.
- **Azienda agraria**, che consente agli studenti di applicare concretamente le conoscenze teoriche attraverso attività pratiche legate al settore agro-alimentare.
- **Laboratori specializzati** per le attività tecniche e scientifiche, attrezzati con strumenti moderni per facilitare l'apprendimento pratico.
- **Spazi verdi** che, oltre a rappresentare un ambiente di relax, sono utilizzati anche per attività didattiche all'aperto e per promuovere la consapevolezza ambientale.

- **Campetto di calcetto e di pallavolo**, strutture sportive che permettono agli studenti di partecipare a attività fisiche e ricreative, contribuendo allo sviluppo delle competenze sociali e al benessere psicofisico.

Inoltre, la scuola dispone di **spazi esterni** ampi e ben curati, che offrono opportunità per attività all'aperto e per favorire l'interazione tra gli studenti.

8. - ATTIVITÀ EXTRA-SCOLASTICHE *(visite aziendali, viaggi d'istruzione, corsi di informatica, attività culturali, ecc.)*

A causa del profilo prevalentemente di **studenti lavoratori**, la classe ha avuto limitate opportunità di partecipare a uscite e viaggi d'istruzione. Tuttavia, gli allievi hanno preso parte attivamente a **visite didattiche** presso l'azienda agraria dell'istituto e all'**Oleificio "Marotta"**, occasioni preziose per arricchire il loro percorso formativo sul campo.

Inoltre, sono stati coinvolti in una serie di **convegni socio-culturali** di rilevante interesse, partecipando anche a **presentazioni di libri** e a **cortei pubblici**, come quelli contro la violenza sulle donne e per la **Pace**, contribuendo così alla crescita personale e civica degli studenti.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A partire dall'anno scolastico **2020/2021**, nel secondo ciclo di istruzione è stato introdotto il **Curriculum dello Studente**, un documento obbligatorio per tutti i candidati, interni ed esterni. Esso accompagna il diploma e rappresenta un elemento centrale sia per l'**esame di Stato** sia per i percorsi di **orientamento**.

Per l'anno scolastico **2024/2025**, resta confermato il modello di Curriculum adottato con il **D.M. 8 agosto 2020, n. 88**. Questo modello sarà utilizzato fino all'attivazione della **Piattaforma digitale unica** e dell'**E-portfolio orientativo personale delle competenze**, come previsto dalle **Linee guida per l'orientamento** (D.M. 22 dicembre 2022, n. 328). Successivamente, potranno essere introdotte modifiche o integrazioni.

Inoltre, il **D.M. 25 gennaio 2023, n. 11** ha definito le **modalità organizzative del colloquio** dell'esame di Stato per l'a.s. 2024/2025. In questo contesto, una **Nota ministeriale** ha riassunto le principali **indicazioni operative** relative alla:

- **predisposizione** del Curriculum dello Studente;
- sua **valorizzazione** ai fini dell'esame e dell'orientamento;

- **rilascio ufficiale** insieme al diploma.

Il Curriculum dello Studente assume dunque un ruolo strategico nell'evidenziare non solo il percorso scolastico, ma anche le **attività di ampliamento dell'offerta formativa** svolte durante il triennio, fornendo una visione complessiva delle competenze, delle esperienze e degli interessi maturati dallo studente.

10. Indicazioni per le Commissioni d'Esame –

Prima prova scritta:

Ai sensi dell'art. 17, comma 3 del D.Lgs. n. 62/2017, la prima prova scritta dell'Esame di Stato è finalizzata ad accertare:

- la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua di insegnamento, nei casi previsti),
- le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.

La prova consiste nella redazione di un elaborato che può articolarsi in differenti tipologie testuali, afferenti a vari ambiti disciplinari: artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

Può essere strutturata in una o più parti, al fine di:

- valutare la comprensione linguistica e testuale,
- verificare le abilità argomentative e riflessive,
- stimolare l'elaborazione di un pensiero critico e autonomo da parte del candidato.

Seconda prova scritta:

La seconda prova scritta, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d.lgs. 62/2017, è una prova finalizzata ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente per ciascun indirizzo di studio. Essa può assumere diverse forme: scritta, grafica, scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale o coreutica, a seconda delle specificità del percorso formativo.

Discipline oggetto della seconda prova

Per l'anno scolastico 2024/2025, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento (D.Lgs 61/2017), sono individuate dal D.M. 28 gennaio 2025, n. 13 e dai relativi allegati. Per gli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova

non verte su discipline specifiche, ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. In questi casi, la prova è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica la tipologia della prova da costruire e i nuclei tematici fondamentali d'indirizzo cui la prova dovrà riferirsi individuate dal d.m. n.11 del 25 gennaio 2023

Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente allo svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 2 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto: se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

***Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni: - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola*;**

in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Modalità di svolgimento

La seconda prova scritta ha inizio alle ore 8:30 del giorno stabilito. La durata della prova è definita nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento allegati al D.M. 28 gennaio 2025, n. 13. In alcuni casi, la prova può essere articolata su due giorni, qualora le specificità dell'indirizzo lo richiedano. In tal caso, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame .

Utilizzo di dispositivi elettronici

Per lo svolgimento della seconda prova scritta, è consentito l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche, purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS) e prive di connessione Internet. I candidati devono consegnare le calcolatrici alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta, per consentire il controllo dei dispositivi in uso.

Valutazione

Il punteggio della seconda prova scritta contribuisce al voto finale dell'Esame di Stato, secondo le modalità previste dal D.M. 8 agosto 2020, n. 88. La valutazione deve essere effettuata in modo trasparente e coerente con i criteri stabiliti nei Quadri di riferimento ministeriali.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2024/2025, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13.

Colloquio di Esame

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto

del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel

colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Ai sensi del D.M. n. 11/2023, "nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente" (art. 2, c. 1). Quindi il Curriculum può avere un ruolo anche nella predisposizione e nell'assegnazione dei materiali da sottoporre ai candidati, effettuate dalla sottocommissione tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto e con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi (art. 2, c. 5). A seguito dell'operazione di consolidamento pre-esame da parte delle segreterie, il Curriculum viene messo direttamente a disposizione delle commissioni d'esame tramite l'applicativo "Comissione web".

TABELLA DEI CREDITI FORMATIVI

ATTIVITÀ		DESCRIZIONE	PUNTI
Attività culturali e artistiche generali	-	- Partecipazione a progetti culturali organizzati dall'Istituto (progetti PON e POF) - Partecipazione attiva e costante a gruppi di lavoro inerenti tematiche proposte da progetti di scambio Erasmus e/o mobilità all'estero; - Partecipazione ad attività culturali e formative estive; - Partecipazione a concorsi, certamina, corsi di formazione; - Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici	**- 10 ore 0,10 punti** **- 15 ore 0,15 punti** **- 20 ore 0,20 punti** **- 30 ore 0,30 punti** **- oltre le 30 ore 0,50 punti**

		regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori - Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali) - Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta - Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del Conservatorio	
Formazione linguistica	-	- Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie - Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria - Partecipazione a uno stage all'Estero per approfondimento linguistico	**0,20 punti Livello base - 0,30 livello intermedio - 0,50 livello avanzato**
Formazione Informatica	-	- Patente europea di informatica (ECDL)	**0,30 punti per il corso Start 0,50 per il corso Full**
Attività Sportiva	-	- Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI	**0,20 punti**
Attività di volontariato	-	- Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni - Partecipazione a singoli eventi" Banco alimentare" fino a 15 ore	**min. 30 ore 0,30 punti** **0,20 punti**

11. CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

In conformità a quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato gli studenti che, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs. 62/2017, soddisfino le seguenti condizioni:

- abbiano conseguito una valutazione pari ad almeno sei decimi in ciascuna disciplina;
- abbiano ottenuto un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- abbiano frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dal collegio docenti in caso di assenze documentate e continuative.

L'ammissione all'Esame di Stato è deliberata, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico, dal coordinatore o da un loro delegato.

In base alle disposizioni ministeriali contenute nel **O.M. n. 67 del 31 marzo 2025** sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato gli studenti che, (anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs 62/2017,), abbiano conseguito una valutazione pari a sei decimi in ciascuna disciplina; abbiano conseguito un voto di comportamento di almeno sei decimi;
abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ferme restando le deroghe stabilite dal collegio docenti relative ad assenze documentate e continuative.
L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato.

12. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

12.1 Attribuzione del Credito Scolastico nei Percorsi di Istruzione degli Adulti di Secondo Livello

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il punteggio relativo al credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico, fino a un massimo complessivo di quaranta punti.
In particolare:

- **Per il secondo periodo didattico**, il punteggio viene assegnato sulla base della media dei voti conseguiti, con riferimento alle fasce di credito previste per il quarto anno nella

tabella dell'allegato A del D.lgs. 62/2017. Il punteggio indicato in tale tabella viene raddoppiato, fino a un massimo di venticinque punti.

- **Per il terzo periodo didattico**, il punteggio viene attribuito anch'esso sulla base della media dei voti e in riferimento alle fasce di credito previste per il quinto anno nella medesima tabella.

- Credito assegnato al termine della classe quarta 2° Periodo 2° Livello

Credito conseguito	**Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017**
M = 6	8 - 9
6 < M ≤ 7	9 -10
7 < M ≤ 8	10-11
8 < M ≤ 9	11-12
9 < M ≤ 10	12 -13

- Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	**Fasce di credito classe quinta ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017**
M = 6	**9-10**
6 < M ≤ 7	**10-11**
7 < M ≤ 8	**11-12**
8 < M ≤ 9	**13-14**
9 < M ≤ 10	**14-15**

- **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

Tabella riassuntiva per l'attribuzione del voto di condotta

E' corretto nei rapporti con tutti. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali. Non ha a suo carico né richiami, né provvedimenti disciplinari	10
Rispetta ed è corretto nei rapporti con tutti. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali. Riceve ogni tanto qualche invito all'attenzione	9
E' abbastanza corretto nel rapporto con tutti, anche se talvolta riceve richiami verbali	8
Sebbene si dimostri disponibile a migliorare, talvolta è scorretto nei rapporti e riceve richiami verbali e scritti (note e/o ammonizioni)	7
E' scorretto e irrispettoso nei rapporti con gli altri. Riceve richiami verbali e scritti (note e ammonizioni) ed è stato sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica	6

13. PROVE D'ESAME (D.M.45/23)

Per l'anno scolastico 2024/2025, il calendario delle prove d'esame è il seguente:

- **Prima prova scritta**: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata: sei ore);
- **Seconda prova scritta**: giovedì 19 giugno 2025, dalle ore 8:30.

Prima prova scritta

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.lgs. 62/2017, la prima prova è finalizzata ad accertare:

- la padronanza della lingua italiana, o della diversa lingua veicolare dell'insegnamento;
- le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.

La prova consiste nella redazione di un elaborato strutturato secondo diverse tipologie testuali, riferite agli ambiti artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Potrà essere articolata in più parti, così da permettere la verifica di competenze differenti, in particolare:

- comprensione di testi;
- capacità argomentativa e riflessione critica;
- padronanza linguistica ed espressiva.

Seconda prova scritta

In base all'art. 4 del D.lgs. 62/2017, la seconda prova ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi. Essa si svolge in forma:

- scritta, grafica o scritto-grafica;
- pratica o compositiva/esecutiva (per i percorsi musicali o coreutici).

La prova mira ad accertare conoscenze, abilità e competenze in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo.

Colloquio:

Disciplinato dall'art. 17, comma 9, del D.lgs. 62/2017, il colloquio è volto a verificare il raggiungimento del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)** della studentessa o dello studente. La commissione tiene conto delle informazioni contenute nel **Curriculum dello studente**.

Durante il colloquio, il candidato deve dimostrare:

a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, sapendo utilizzarli in modo critico e personale, anche attraverso l'uso di una lingua straniera;
b) di saper analizzare criticamente e collegare al proprio percorso di studi e al PECUP, tramite una breve relazione o un elaborato multimediale, le esperienze di lavoro o

extrascolastiche,svolte;

c) di aver maturato le competenze di **Educazione civica**, come definite nel curricolo d'istituto e documentate nel documento del consiglio di classe;

d) di aver sviluppato le competenze di **Orientamento**, secondo quanto previsto nel curricolo e nel documento del consiglio di classe.

Il colloquio prende avvio dall'analisi di un **materiale scelto dalla sottocommissione**, coerente con le **Indicazioni nazionali per i Licei** o le **Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali**. Tale materiale – testo, documento, esperienza, progetto o problema- è predisposto ai sensi del comma 5 dell'articolo 17.

Svolgimento del colloquio

- La commissione garantisce una conduzione equilibrata e interdisciplinare del colloquio, evitando compartimentazioni tra le discipline.
- I commissari esaminano i candidati anche in riferimento alle prove scritte, dedicando a esse uno specifico spazio nell'ambito del colloquio.
- I materiali da cui prende avvio il colloquio sono assegnati all'inizio di ogni giornata, tenendo conto del percorso didattico realmente svolto e della coerenza con il documento del consiglio di classe.

La commissione dispone di **venti punti** per la valutazione del colloquio. Il punteggio, attribuito nella stessa giornata dello svolgimento, viene deliberato dall'intera commissione, compreso il presidente, sulla base della **griglia di valutazione** contenuta nell'allegato A.

14. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del Decreto Legislativo n. 62/2017 e dell'art. 24, comma 4, dell'Ordinanza Ministeriale del 3 marzo 2021, la Commissione d'esame può, con adeguata motivazione, attribuire un **punteggio integrativo fino a un massimo di cinque punti**. Tale attribuzione è possibile nei casi previsti dall'art. 16, comma 8, lettera b), ovvero per i candidati che:

- abbiano conseguito un credito scolastico pari ad almeno **trenta punti**;
- abbiano ottenuto un punteggio complessivo nelle prove d'esame pari ad almeno **cinquanta punti**.

Inoltre, la Commissione può conferire la **lode**, con **deliberazione unanime**, agli studenti che raggiungono il punteggio massimo di **cento punti**, senza avvalersi del punteggio integrativo, e che soddisfano le ulteriori condizioni previste dall'art. 24, comma 5, della medesima Ordinanza.

Il **Consiglio di classe**, nel rispetto della normativa vigente, propone alla Commissione i seguenti **criteri per l'attribuzione del punteggio integrativo**.

CRITERI

PUNTEGGIO COMPLESSIVO (Credito scolastico + Prove di esame	PUNTEGGIO INTEGRATIVO
80-89	Max 2/4 PUNTI
90-94	Max 4 PUNTI
95-99	I punti residuali fino al raggiungimento dei cento punti complessivi

15.- Educazione Civica

La **Legge n. 92 del 20 agosto 2019** ha introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica in tutti gli indirizzi di studio, prevedendo un minimo di **33 ore annuali**, da svolgere nell'ambito del monte ore complessivo previsto per ciascun corso. Ogni istituzione scolastica, di ogni ordine e grado, ha elaborato un **curricolo di Educazione Civica** adeguato all'età degli alunni e al relativo grado di istruzione.

Con il **Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 (Prot. n. 109899)**, sono state emanate le **nuove Linee Guida** per l'insegnamento di Educazione Civica, che sostituiscono quelle del 2020. Queste introducono un approccio ancora più trasversale, volto a coinvolgere tutte le discipline e a integrare tematiche emergenti come:

- l'educazione stradale,
- l'educazione alla salute,
- l'educazione finanziaria,
- la prevenzione e il contrasto delle dipendenze digitali.

Le nuove Linee Guida sottolineano l'importanza della **collaborazione tra docenti**, elemento fondamentale per garantire l'efficacia dell'insegnamento e il raggiungimento degli obiettivi nazionali.

L’approccio trasversale si traduce nella capacità di conferire significato ai contenuti disciplinari, orientando i saperi verso la **formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi**, nel rispetto di sé, degli altri e del bene comune.

Il **Collegio dei Docenti**, insieme alle sue articolazioni (team docenti e consigli di classe), nella predisposizione e pianificazione del curricolo, ha il compito di:

- individuare le conoscenze e le abilità necessarie per raggiungere i traguardi di competenza previsti;
- selezionare, se opportuno, **percorsi interdisciplinari**, situazioni problematiche, esperienze pratiche o laboratoriali che favoriscano l’integrazione dell’Educazione Civica nell’attività didattica quotidiana.

Tali tematiche devono essere **coerenti con il curricolo di istituto**, integrandosi pienamente con gli obiettivi delle **Indicazioni Nazionali** e delle nuove Linee Guida. È essenziale garantire, con la necessaria progressività legata all’età degli studenti, l’acquisizione di conoscenze fondamentali relative a:

- **Costituzione**;
- **Ordinamenti dello Stato e dell’Unione Europea**;
- **Organizzazione amministrativa decentrata**;
- **Autonomie territoriali e locali**.

Accanto al principio della trasversalità, le Linee Guida promuovono il ricorso a **metodologie didattiche di tipo esperienziale**, valorizzando attività laboratoriali, casi di studio, seminari, analisi di eventi di attualità e progetti di cittadinanza attiva vissuti anche in contesti extrascolastici. Tali esperienze contribuiscono alla costruzione del curricolo attraverso un **lavoro di riflessione critica e confronto tra pari**, guidato dal docente.

Per assicurare **unitarietà e coerenza** del percorso formativo, e in virtù della **contitolarità dell’insegnamento** tra tutti i docenti del consiglio di classe, le Linee Guida sono strutturate attorno ai **nuclei concettuali** individuati dall’art. 3 della Legge 92/2019. Tali nuclei, per loro natura interdisciplinare, attraversano l’intero curricolo e possono essere affrontati in qualunque ambito disciplinare.

In relazione a quanto sopra, durante il **3° Periodo del percorso serale IPSASR**, si propone di sviluppare i seguenti **percorsi tematici**, articolati in tre macroaree che saranno approfondite nel corso dell’anno scolastico:

COSTITUZIONE

- Conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia e riflessione sul suo significato.
- Conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali.
- Conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12.
- Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici).
- Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica.
- Educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.
- Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati.
- Educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.
- Esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

- Educazione ai concetti di sviluppo e di crescita.
- Valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata.
- Diffusione della cultura di impresa per potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità.
- Educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni.
- Cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio.
- Educazione al rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, alla tutela del decoro urbano nonché alla conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.
- Educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico.
- Percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del *web*, gaming e gioco d'azzardo.
- Educazione finanziaria e assicurativa e pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro.
- Tutela del risparmio e valorizzazione del patrimonio privato.

CITTADINANZA DIGITALE

- Educazione ad una consapevole e responsabile interazione con gli sviluppi tecnologici in campo digitale (v. articolo 5 della Legge).
- Responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale".
- Educare a valutare criticamente dati e notizie in rete.
- Approfondimenti in tema di *privacy* e tutela dei propri dati e identità personale.
- Adeguati *focus* che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo.

COSTITUZIONE **"LA COSTITUZIONE ITALIANA PARTE PRIMA: DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI"**	
COMPETENZE 1-2-3	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**
1 -Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.	• **Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito comediritto ma anche come dovere.** • **Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.**
2 -Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali	• **Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione.** • **Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore dellalibertà.**
3 -Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel	• **Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro;**

mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti edoveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	**conoscere e applicarele disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contestigenerali e negli ambienti di lavoro.** • **Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità.** • **Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico,nelle forme previste dall'Istituzione.**
DISCIPLINE COINVOLTE: • Storia (7 ore) • Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura (3 ore) **FASI E TEMPI***:* anno scolastico (Tot. 10 ore)	

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' **"IMPARIAMO A CRESCERE IN MANIERA SOSTENIBILE"**	
COMPETENZE 5-6-8	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**
5 - ***Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.***	• **Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.** • **Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, dellaresponsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppoeconomico.** • **Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umanodelle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.**
6 - ***Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.***	• **Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza,anche energetica.** • **Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare**

	l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.
8 - ***Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata***	• **Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.** **Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.** • **Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.** • **Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.** • **Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatorifinanziari.** • **Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.** • **Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità epianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.**

DISCIPLINE COINVOLTE:

- Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali (5 ore),
- Economia agraria e dello sviluppo territoriale (5 ore),
- Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore (5 ore)

FASI E TEMPI*:* anno scolastico (Tot. 15 ore)

CITTADINANZA DIGITALE "COME RICONOSCERE LE FAKE NEWS"	
COMPETENZE 10-11-12	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**
10 - *Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.*	• **Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.** • **Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".** • **Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.**
11 - *Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.*	• **Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.**
12 - *Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.*	• **Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.**
DISCIPLINE COINVOLTE: Italiano 4 ore Inglese 4 **FASI E TEMPI***:* anno scolastico (Tot. 8 ore)	

METODOLOGIA E STRUMENTI

Approccio Metodologico all'Insegnamento dell'Educazione Civica

Per la sua natura trasversale, l'insegnamento dell'Educazione Civica **non si presta a una didattica tradizionale**, ma richiede l'adozione di **metodologie attive**, capaci di integrarsi con le diverse discipline e i loro linguaggi specifici. È necessario, pertanto, privilegiare approcci didattici che utilizzino una pluralità di strumenti espressivi — verbali, iconici, narrativi, descrittivi — e strategie interattive in grado di **coinvolgere attivamente gli studenti** nei processi di apprendimento, produzione ed elaborazione.

Questo approccio metodologico mira a promuovere lo sviluppo di **competenze civiche autentiche**, quali:

- partecipazione consapevole e cittadinanza attiva;
- rispetto delle regole condivise e tutela del bene comune;
- sensibilità verso l'ambiente e le risorse naturali;
- pensiero critico e autonomia di giudizio;
- attenzione alla salute, al benessere e alla sicurezza, sia nel mondo reale sia in quello digitale.

Le **conoscenze e abilità** connesse all'Educazione Civica trovano piena attuazione attraverso modalità laboratoriali, attività di ricerca, lavoro cooperativo e compiti autentici, strettamente connessi alla realtà quotidiana, all'attualità e all'esperienza concreta.

Tra le attività didattiche efficaci si possono includere:

- laboratori tematici;
- percorsi di ricerca e approfondimento;
- lavori di gruppo cooperativi;
- dibattiti, discussioni, riflessioni guidate;
- testimonianze e incontri con esperti;
- visite didattiche sul territorio;
- esperienze di **service learning**, finalizzate alla cura della comunità, dell'ambiente, del patrimonio artistico e culturale;
- attività sperimentali in ambito scientifico.

Queste esperienze non solo permettono di applicare conoscenze e abilità già acquisite, ma rappresentano anche occasioni per **costruirne di nuove** e per sviluppare competenze in modo integrato e consapevole.

Oltre ai libri di testo, sarà opportuno **utilizzare risorse didattiche tratte dalla rete**, come articoli, documentari, filmati e materiali multimediali, privilegiando contenuti significativi e aggiornati.

L'interazione con **esperti esterni** e le uscite didattiche mirate contribuiranno ulteriormente a coniugare l'aspetto teorico con l'esperienza diretta.

All'interno di ogni **consiglio di classe**, sarà necessario:

- procedere preliminarmente alla selezione e definizione dei materiali didattici che ogni docente integrerà nelle **Unità di Apprendimento (UDA)**;
- stabilire con chiarezza **tempi e modalità di attuazione** delle UDA, tenendo conto della varietà dei percorsi attivabili.

Si prevede che le attività si svolgano per il **50% nel primo quadrimestre** e per il restante **50% nel secondo quadrimestre**.

Qualora si rendesse necessario, sarà possibile ricorrere alla **Didattica Digitale Integrata**, secondo le modalità e le indicazioni stabilite dagli Organi Collegiali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Come stabilito dalla normativa vigente, l'insegnamento dell'Educazione Civica è soggetto a **valutazioni periodiche e finali**, analogamente a tutte le altre discipline curricolari.

All'interno di ciascun **consiglio di classe**, viene individuato un **docente coordinatore** incaricato di raccogliere, sintetizzare e valutare gli elementi forniti dai docenti coinvolti nei percorsi interdisciplinari. Sulla base di tali contributi, il coordinatore formula una **proposta di voto** da sottoporre alla deliberazione del consiglio.

La valutazione **non è vincolata a prove di tipo tradizionale**: essa può derivare da verifiche strutturate, ma anche da elementi osservabili quali:

- l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti alle attività proposte;
- la capacità di attenzione e riflessione;
- l'autonomia nel proporre e realizzare iniziative;
- la maturazione personale, in riferimento a valori quali la dignità della persona, la capacità di relazione e di confronto con l'altro, il senso di responsabilità e l'impegno civico, inclusa l'eventuale partecipazione a esperienze di volontariato.

Per assicurare coerenza e trasparenza, i consigli di classe potranno avvalersi di **strumenti condivisi** quali **rubriche e griglie di osservazione e valutazione**, applicabili anche ai percorsi interdisciplinari.

La valutazione finale sarà espressa in **decimi**. Il voto di Educazione Civica:

- concorre all'**ammissione alla classe successiva**;
- incide sull'**ammissione all'Esame di Stato**;
- contribuisce all'**attribuzione del credito scolastico**.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	Carente 1-3	Insuffic. 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
Si impegna e dimostra interesse per le attività svolte								
Partecipa in modo attivo e responsabile alla vita scolastica , riconoscendo il valore di diritti e di doveri								
Ha consapevolezza e dimostra di avere interiorizzato i valori che stanno alla base dell'insegnamento dell'Educazione Civica.								
Conosce i nuclei tematici affrontati								
E' capace di sviluppare i contenuti appresi con autonomia e senso critico, inserendoli in un contesto pluridisciplinare								

16. Introduzione dei Moduli di orientamento di 30 ore secondo Nota min. 2790 dell'11/10/ 2023;

Piano delle attività di Orientamento

A.S.2024-2025

Premessa: Il Valore dell'Orientamento nei Percorsi di Formazione

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, rappresenta un elemento fondamentale del curricolo scolastico e, più in generale, del processo educativo e formativo dell'alunno.

Numerosi interventi legislativi, insieme al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, hanno introdotto azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione. Queste azioni sono finalizzate a garantire una scelta consapevole e ponderata da parte degli studenti, valorizzando al meglio le loro potenzialità e i loro talenti. In questo modo, si contribuisce a ridurre la dispersione scolastica e si favorisce l'accesso alle opportunità formative nell'istruzione terziaria.

L'orientamento non si limita a un momento isolato del percorso scolastico, ma è un processo continuo che accompagna la persona per tutta la vita. Infatti, è necessario un orientamento costante, sia nelle scelte formative che nelle attività lavorative e nella vita sociale. Il processo orientativo inizia già in età prescolare e continua nel corso dell'intero percorso di crescita.

Il ruolo dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi in modo consapevole nella vita. La didattica orientativa, infatti, disciplina gli interventi specifici che devono essere coerenti e guidati da un filo logico, che parte dall'**accoglienza** del soggetto e si sviluppa attraverso la **conoscenza di sé** e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative e interessi.

In questo percorso, l'alunno deve essere in grado di ricercare e selezionare le informazioni rilevanti nel contesto sociale, economico e culturale in cui vive, organizzandole per formulare una scelta consapevole e informata per il proprio futuro. È importante che gli studenti siano preparati ad assumersi la responsabilità del "rischio" insito nelle loro scelte, riconoscendo che ogni decisione avrà delle implicazioni sulla loro vita.

L'obiettivo finale dell'orientamento è quello di creare le condizioni per un **benessere** duraturo, promuovendo uno stile di vita appagante e soddisfacente. Questo benessere si

raggiunge principalmente attraverso una scelta lavorativa che sia in linea con le aspettative personali e che consenta agli studenti di realizzare il loro pieno potenziale.

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce parte integrante del curricolo scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno.

Numerosi interventi legislativi, il Piano nazionale di ripresa e resilienza hanno implementato azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La persona necessita di continuo orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita.

Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita.

La didattica orientativa disciplina gli interventi specifici di orientamento che devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dalla "accoglienza" del soggetto informazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi; l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "ben-essere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

IL QUADRO NORMATIVO

Quadro Normativo sull'Orientamento

La normativa italiana in materia di orientamento scolastico e professionale è ricca e articolata, con interventi che si sono susseguiti nel tempo per rafforzarne il ruolo all'interno del sistema educativo.

Il primo importante riferimento risale alla **Direttiva Ministeriale n. 487/1997**, che definisce l'orientamento come parte integrante dei curricula scolastici e, più in generale, del percorso educativo a partire dalla scuola dell'infanzia. La direttiva individua una serie

di attività che le scuole, di ogni ordine e grado, sono chiamate a realizzare per supportare gli studenti nelle scelte formative e professionali.

Nel **2008**, il legislatore interviene con due provvedimenti significativi:

- Il **D.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21** introduce i percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi universitari e dell'alta formazione, valorizzando i risultati scolastici degli studenti anche in funzione dell'ammissione a determinati corsi di laurea. Il decreto promuove inoltre il raccordo tra scuole, università e istituzioni di alta formazione.
- Il **D.lgs. 14 gennaio 2008, n. 22** pone l'attenzione sul collegamento tra scuola e mondo del lavoro, chiedendo alle istituzioni scolastiche di rafforzare il raccordo con le professioni e i settori produttivi attraverso iniziative volte alla conoscenza delle opportunità offerte dalla formazione tecnica superiore e dai percorsi professionalizzanti.

Con la **Circolare Ministeriale n. 43 del 15 aprile 2009**, vengono emanate le **Linee guida per l'orientamento lungo tutto l'arco della vita**, delineando un approccio continuo e sistemico all'orientamento.

Nel **2014**, la **Nota Ministeriale n. 4232 del 19 febbraio** trasmette le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**, promuovendo un modello orientativo che accompagni la persona nelle diverse fasi della sua vita formativa e lavorativa.

Un ulteriore passo è rappresentato dal **D.M. 4 settembre 2019, n. 774**, con il quale vengono adottate le **Linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**, destinati a integrare il curriculum degli studenti con esperienze significative nel mondo del lavoro e nella società.

Nel **2021**, con l'approvazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, viene evidenziata la necessità di una riforma strutturale in materia di orientamento, all'interno della **Missione 4 – Componente 1**, che mira a rafforzare la qualità dell'istruzione e a ridurre la dispersione scolastica.

A livello europeo, la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 28 novembre 2022** sui *Percorsi per il successo scolastico* sottolinea l'importanza dell'orientamento scolastico e professionale come strumento chiave per prevenire l'abbandono scolastico e per sviluppare competenze utili alla gestione consapevole delle carriere lavorative.

Infine, nel **2023**, con il **D.M. 22 dicembre 2022, n. 328**, vengono adottate le nuove **Linee guida per l'orientamento**, cui fa seguito la **Nota Ministeriale n. 2790 dell'11 ottobre 2023 (Allegato B)**, che ne definisce le modalità attuative nelle istituzioni scolastiche.

LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

L'Unione Europea sottolinea l'importanza che i sistemi formativi degli Stati membri perseguano obiettivi strategici, tra cui i seguenti:

- **Ridurre il tasso di abbandono scolastico**, promuovendo percorsi educativi più inclusivi e motivanti per gli studenti.
- **Colmare il divario tra scuola e mondo socio-economico**, affrontando il disallineamento (mismatch) tra le competenze acquisite durante la formazione e le richieste del mercato del lavoro.
- **Rafforzare l'apprendimento continuo**, garantendo opportunità di formazione permanente lungo l'intero arco della vita, per rispondere ai rapidi cambiamenti delle competenze richieste.
- **Potenziare l'offerta formativa nel settore tecnico e professionale**, con un'attenzione particolare alla **formazione terziaria** attraverso percorsi innovativi come gli **ITS Academy**, per favorire l'occupabilità dei giovani e la crescita economica.

LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Le 8 Competenze di Cittadinanza Europea:

1. **Competenza alfabetica funzionale**: Capacità di comprendere, interpretare e produrre testi scritti in modo efficace, applicando le competenze linguistiche in vari contesti comunicativi.
2. **Competenza multilinguistica**: Abilità nell'utilizzare più lingue per comunicare in contesti diversi, sia a livello orale che scritto, favorendo l'interazione interculturale.
3. **Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria**: Capacità di utilizzare le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche per risolvere problemi quotidiani e professionali, con un approccio critico e innovativo.
4. **Competenza digitale**: Abilità nell'uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali per gestire, elaborare e comunicare informazioni in vari ambiti, inclusi il lavoro e la vita quotidiana.

5. **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**: Capacità di gestire la propria crescita personale e professionale, lavorare in gruppo e adattarsi a situazioni nuove, con un forte orientamento all'apprendimento continuo.
6. **Competenza in materia di cittadinanza**: Conoscenza e rispetto dei diritti e dei doveri civili, politiche e sociali, con la capacità di partecipare attivamente e consapevolmente alla vita democratica e sociale.
7. **Competenza imprenditoriale**: Abilità di affrontare le sfide in modo creativo e intraprendente, individuando opportunità, risolvendo problemi e gestendo risorse in modo efficiente.
8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali**: Capacità di apprezzare, interpretare e comunicare in modo consapevole le diverse forme artistiche e culturali, sviluppando un atteggiamento di apertura verso la diversità culturale.

COMPETENZE DA SVILUPPARE: IPSASR Corso SERALE

LIFE COMP – "Autoregolazione e Controllo delle Emozioni"

- Gestire e esprimere adeguatamente le proprie emozioni, favorendo la comunicazione e la collaborazione.
- Rispettare se stessi e gli altri, promuovendo un ambiente di rispetto reciproco.
- Valorizzare le diversità, con un atteggiamento di apertura e accoglienza.
- Rispettare le regole (come orari, uso del cellulare e degli strumenti informatici) per garantire un buon funzionamento dell'ambiente di apprendimento.
- Sviluppare un pensiero critico, utile per affrontare in modo consapevole le sfide quotidiane e professionali.

DIGI COMP – "Alfabetizzazione su Informazioni e Dati"

- Saper navigare in Internet in modo sicuro e consapevole.
- Riconoscere le fake news e filtrare correttamente le informazioni, affinando la capacità di discernere tra fonti attendibili e non.
- Assicurare la sicurezza dei dati personali e promuovere la protezione della propria salute digitale.
- Risolvere problemi utilizzando in modo creativo e positivo le tecnologie digitali, applicandole per migliorare la vita quotidiana e professionale.

ENTRE COMP – "Sviluppo delle Competenze Imprenditoriali"

- Saper riconoscere e cogliere le opportunità professionali.

- Mantenere un’automotivazione costante, orientata all’impegno nelle attività pratiche e professionali.
- Partecipare e collaborare attivamente in contesti di lavoro e formazione.
- Acquisire conoscenze pratiche per saper fare, sviluppando competenze operative.
- Saper progettare e pianificare attività lavorative, per affrontare in modo strategico le sfide professionali.

GREEN COMP – “Competenze per la Sostenibilità”

- Avere una visione di futuri sostenibili, acquisendo una 3.1 alfabetizzazione sul futuro per rispondere alle esigenze ambientali e sociali.
- Agire concretamente per la sostenibilità ambientale, sviluppando una 4.1 iniziativa individuale che promuova azioni positive per l’ambiente e la società.

GLI OBIETTIVI DELL’ORIENTAMENTO

- **Conoscenza di sé**: esplorazione dell’identità personale e delle sue possibili evoluzioni, considerando le molteplici sfaccettature che si modificano nel tempo.
- **Scoperta e gestione delle proprie risorse**: riconoscere e valorizzare i propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze e attitudini.
- **Sviluppo delle capacità di fronteggiamento (coping)**: potenziare la comprensione del proprio locus of control, ovvero il senso di attribuzione delle cause degli eventi, per affrontare in modo efficace le difficoltà.
- **Rinforzo dell’autoefficacia e della resilienza**: stimolare la fiducia nelle proprie capacità e la capacità di adattarsi alle difficoltà, promuovendo una mentalità orientata alla soluzione dei problemi.
- **Rinforzo dell’autostima e della motivazione**: favorire l'acquisizione di una visione positiva di sé e incentivare la motivazione a perseguire obiettivi personali e professionali.
- **Esplorazione dell’affettività**: accettazione e valorizzazione dell'immagine corporea, favorendo una relazione sana con sé stessi e con gli altri.
- **Riflessione e sviluppo di abilità progettuali**: stimolare la capacità di immaginare, progettare e fare scelte consapevoli per il proprio futuro.
- **Conoscenza dei contesti e delle opportunità**: migliorare la capacità di reperire informazioni rilevanti sui vari contesti sociali, educativi e professionali per prendere decisioni informate.

LE AZIONI DA REALIZZARE

III° PERIODO

Titolo: Il mio progetto di vita tra formazione e lavoro

competenze	obiettivi	Attività	soggetti coinvolti	Tempi
LIFE COMP	**Imparare ad imparare**	Didattica orientativa	C.d.C. Storia	**2h**
COMPETENZE Agronomia e tecniche delle produzioni animali e vegetali	**Imparare dall'esperienza**	Potenziamento delle competenze	C.d.C. Agronomia	**2h**
DIGI COMP	**Creazione di contenuti digitali Comunicazione e collaborazione**	Ricerca e comprensione di testi dalla rete e valutazione dell'affidabilità delle fonti	C.d.C. Matematica.	**2h**
ENTRE COMP	**Lavorare su se stessi e sulla motivazione**	Accesso ai contenuti della piattaforma: **https://www.planyourfuture.eu/questionari#intro**	C.d.C. Inglese	**2h**
		-Progetti PTOF a carattere orientativo (educ. alla salute e alla legalità) -giornata contro la violenza sulle donne -shoah giorno della memoria	Italiano	**4h**
Collaborazione e maturità mentale	**Lavorare sulle capacità comunicative**	-Esercitazioni sul public speaking -Organizzazione di gare di debate	C.d.C. Inglese	**2h**
SENSO DEL FUTURO	**Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulla capacità imprenditoriali**	orientamento sul territorio	C.d.C. Sociologia	**4h**
Riconoscere le opportunità	**Conoscere la formazione superiore**	L'offerta universitaria Le altre agenzie formative Incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle Università	C.d.C. Economia	**4h**
Competenza di cittadinanza	**partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità**	**Educazione civica** Laboratori didattici finalizzati alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità	C.d.C. Agronomia	**4h**
Capacità di progettare	**Essere capace di definire progetti per raggiungere obiettivi definiti**	Attività tecnico pratico inerenti al percorso scelto	C.d.C. Valorizzazione	**4h**

Il presente Documento, approvato e sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di classe, approvato dalla D.S. Dott.ssa Adriana Quattrocchi, viene affisso all'albo dell'Istituto in data 15 maggio 2025.

Cognome	Nome	Materia	Firma Docente
Cantello	Serena	Lingua straniera Inglese	
Lo Bue	Angelo Mario	Matematica	
La Cognata	Francesco Antonio	Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore	
La Cognata	Francesco Antonio	Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	
La Cognata	Francesco Antonio	Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura	
Genova	Stanislao	Economia Agraria e dello Sviluppo Territ.	
Musarra	Biagio	Esercitazioni Agrarie	
Paci	Ida	Italiano	
Paci	Ida	Storia	

Luogo e data: Mazzarino lì 13/05/2025

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Adriana Quattrocchi

P A R T E T E R Z A

1. NUCLEI TEMATICI E PERCORSI DISCIPLINARI

Nuclei tematici del colloquio e competenze attese in uscita

I seguenti nuclei tematici rappresentano i punti cardine attorno ai quali si sviluppano i percorsi disciplinari e interdisciplinari, finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e professionali, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale degli studenti.

1.1 L'umanità e il rapporto con la natura

Riflessioni sul legame tra l'essere umano e l'ambiente naturale: dall'adattamento all'ambiente alle forme di rispetto, tutela e valorizzazione delle risorse naturali.

1.2 Lo sviluppo sostenibile nelle epoche contemporanee

Analisi delle strategie globali e locali per uno sviluppo sostenibile, con attenzione agli aspetti ambientali, sociali ed economici, anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.

1.3 La memoria storica e il suo impatto sullo sviluppo umano, economico, psicologico e rurale

Esplorazione del ruolo della memoria collettiva nella costruzione delle identità, nello sviluppo socioeconomico e nei processi di resilienza delle comunità rurali.

1.4 L'ingegno umano e le rivoluzioni tecnologiche: per un uso razionale e sostenibile del territorio

Approfondimento dei processi di innovazione tecnologica e del loro impatto sull'ambiente, sull'agricoltura e sulla gestione responsabile delle risorse territoriali.

1.5 L'uso responsabile e sicuro di macchine, attrezzature agricole e agrofarmaci

Educazione alla sicurezza, alla prevenzione e alla sostenibilità nell'utilizzo delle tecnologie applicate in ambito agricolo.

1.6 L'intervento umano sull'ambiente: tra necessità, scelta e sopravvivenza

Esame delle trasformazioni ambientali generate dall'azione umana, valutando effetti positivi e negativi sul paesaggio, sugli ecosistemi e sulla qualità della vita.

1.7 Il benessere individuale e collettivo: equilibrio, conflitto e integrazione

Confronto tra esigenze personali, sociali e ambientali per promuovere una visione integrata del benessere come diritto universale e responsabilità condivisa.

ALLEGATO 1 - PROGRAMMA DEI DOCENTI

DISCIPLINA: ITALIANO E STORIA

DOCENTE: PACI IDA

III PERIODO A.S. 2024-2025

N.B. Il libro di testo è stato utilizzato per l'analisi dei testi d'autore, mentre per quanto riguarda la poetica dei singoli autori gli studenti hanno anche studiato sugli appunti, sulle fotocopie e sulle presentazioni in power-point preparate dalla docente

CONTENUTI DI ITALIANO

1) **Il "vero" nel romanzo della seconda metà dell'Ottocento**
   - **Il Naturalismo**
   - **Emile zolà:** " nel ventre di Parigi"caratteri generali dell'opera
   - **Il Verismo italiano**
   - **G. Verga**: vita, pensiero, opere
- Bozzetto siciliano " nedda"
- da Vita dei campi: "l'amante di Gramigna", "La Lupa", " cavalleria rusticana", " jeli il pastore"

- Il ciclo dei Vinti:
- I Malavoglia:La prefazione ai Malavoglia; L'addio di 'Ntoni
- Dalla stagione milanese: Eros ,lettura completa,
- " Storia di una capinera" ,visione film, regia di franco zeffirelli

L'Età del Decadentismo

- **Il Decadentismo**
- **Giovanni Pascoli**: vita, poetica e opere.
- Il Fanciullino: caratteri generali.
- Myricae: caratteri generali
- da Myricae: "X Agosto".
- Dai canti di Castelvecchio. " cavalla storna"

- **Gabriele D'Annunzio**:vita, poetica e opere.
- Il Piacere, lettura completa del romanzo, confronto e l'eros di verga.
- Le vergini delle rocce,riassunto
- Fuoco- la figura del personaggio. Riassunzione dell'opera
- da il Piacere: "Il ritratto dell'esteta"
- dal canto novo : " o falce di luna calante"
- da Alcyone: "La pioggia nel pineto".

2) **La lirica del primo Novecento**
- **Il Futurismo**: caratteri generali
- " Il Manifesto tecnico della letteratura futurista"

3) **<u>Il romanzo del primo '900 : Luigi Pirandello</u>**

- **Luigi Pirandello**: vita, la poetica, le opere.
- da L'umorismo: "La vecchia imbellettata"
- da le Novelle per un anno:

- "La patente"
- "Lumie di sicilia"
- "Il corvo di mizzaro"
- **Il Fu Mattia Pascal**, lettura completa del romanzo
- **Uno, nessuno e centomila**, visione commedia
- da "**Uno, nessuno e centomila"**; "Il naso di Moscarda".
- **"Così è se vi pare";** visione completa dell'opera teatrale
- **"Liolà",**;visione completa dell'opera teatrale

4) **<u>La poesia italiana tra le due guerre</u>**

- **Ermetismo**: caratteri generali
- **Giuseppe Ungaretti**: la vita, le opere, la poetica.
- D a L'allegria: " Veglia"
- Da il porto sepolto: " San Martino del Carso".

- **Eugenio montale**
  - **"**meriggiare pallido e assorto"
  - " spesso il mal di vivere ho incontrato"

  Primo levi

  - " Se questo è un uomo"

CONTENUTI DI STORIA

1. **L'ITALIA GIOLITTIANA**
   - Età giolittiana
2. **INDUSTRIALIZZAZIONE E SOCIETA' DI MASSA**
   - La seconda rivoluzione industriale
   - La società di massa
   - L'Europa e il mondo alla vigilia della guerra
3. **GUERRA E RIVOLUZIONE**

- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa
- L'eredità della grande guerra

4. **L'ETA' DEI TOTALITARISMI**
   - Il primo dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo
   - L'Italia fascista

- La crisi del ‘29
- L’eclissi della democrazia in Europa
- Il nazismo in Germania
- L’Unione sovietica e lo stalinismo

5. LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LE SUE CONSEGUENZE

- L’Europa verso la catastrofe
- La seconda guerra mondiale
- Dalla ricostruzione alla guerra fredda

Mazzarino, 09/05/2025

Prof.ssa Paci Ida

Anno Scolastico: **2024/25**
Materia: **LINGUA INGLESE**
Classe e indirizzo: **V AS IPSASR (CORSO SERALE)**
Docente: **Serena Cantello**

Contenuti:

UDA	***TITOLO***	***CONOSCENZE***
UDA N. 1	BOTANY AND FORESTRY	• A scientific study of plants • Plant variety; classification • Types of trees: coniferous and deciduous • Forestry • A green microcosm; forests in danger • Horticulture: olericulture, pomology and floriculture
UDA N.2	THE FOOD INDUSTRY	• Dairy products (milk processing) • Olive oil production, industry and commercial grades
UDA N.3	THE BEVERAGE INDUSTRY	• Beverage production • Wine production (fermentation, ageing, filtering and bottling)

Mazzarino, 09/05/2025

Prof.ssa Serena Cantello

DISCIPLINA	MATEMATICA
DOCENTE	**LO BUE ANGELO MARIO**
TESTI UTILIZZATI	**Elementi di matematica – Bergamini, Trifone, Barozzi – Zanichelli Editore**
OBIETTIVI DISCIPLINARI	• Saper risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni di primo e secondo grado intere, fratte e irrazionali • Riconoscere ed individuare le caratteristiche fondamentali di parabola, ellisse e iperbole • Saper costruire ed interpretare il grafico di funzioni razionali ed irrazionali intere e fratte attraverso le conoscenze acquisite sullo studio di funzioni
CONTENUTI	• Caratteristiche fondamentali di parabola, ellisse e iperbole • Disequazioni e sistemi di disequazioni di primo e secondo grado intere, fratte e irrazionali • Funzioni e loro proprietà: o Definizione di funzione; o Proprietà delle funzioni o Classificazione delle funzioni; o Dominio di una funzione; o Zeri e segno della funzione; o Funzioni pari e dispari o Studio di funzioni razionali ed irrazionali intere e fratte • Limiti e calcolo dei limiti: o Cenni sul concetto di limite e significato geometrico o Operazioni di base sui limiti o Asintoti orizzontali e verticali e la loro ricerca
METODO	Lezione frontale, lezione partecipata, brainstorming e cooperative learning
MEZZI	Libro di testo, dispense e appunti dell'insegnante, smart board, geogebra
VERIFICA E VALUTAZIONE	Verifiche scritte e orali

Mazzarino, 09/05/2025

Prof. Angelo Mario Lo Bue

I.I.S.S. “C.M. CARAFA” MAZZARINO-RIESI

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: ***ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE***

Docente: Prof. Stanislao GENOVA

I.T.P.: Prof. Biagio MUSARRA

Classe: V A IPSASR Corso Serale

TESTO DI RIFERIMENTO: ECONOMIA E CONTABILITA’ AGRARIA Ferdinando Battini; Edagricole

1) U.D.A. N°1: Tipologie di bilancio e Cenni di Matematica Finanziaria

- Interesse e montante semplice con applicazione delle formule inverse;
- Interesse e montante composto discontinuo annuo e convertibile;
- Posticipazione e anticipazione di capitali per periodo superiori all’anno;
- Calcolo del tasso di interesse composto convertibile;
- Le annualità; Calcolo dell’accumulazione finale e iniziale di annualità costanti posticipate, limitate e illimitate;
- Applicazione delle formule inverse delle annualità;
- La quota di reintegrazione e la quota di ammortamento annua, semestrale e mensile di capitali;
- Redazione di un Piano di ammortamento alla francese;
- Le Poliannualità; Calcolo dell’accumulazione finale e iniziale delle Poliannualità costanti posticipate, limitate e illimitate;
- Il saggio di capitalizzazione;
- I Conti colturali. Conto colturale analitico di un frutteto, di una coltura cerealicola, di un vigneto da mosto. Calcolo del costo unitario di produzione e calcolo del reddito netto del coltivatore diretto.
- Bilanci di trasformazione;
- Valore di trasformazione del latte in formaggio e ricotta;
- Valore di trasformazione dell’uva in vino;

2) U.D.A. N°2: I miglioramenti fondiari e agrari, giudizi di convenienza

- I Miglioramenti fondiari;
- Costi diretti e costi indiretti del miglioramento;
- Calcolo del Saggio di rendimento;
- Giudizi di convenienza, in termini di valore, di reddito e di fruttuosità.
- Calcolo dell'indennizzo spettante a colui il quale ha eseguito miglioramenti sul fondo altrui;

3) U.D.A. N°3: Economia delle macchine

- Il parco macchine nell'azienda agraria;
- Determinazione del valore del parco macchine;
- Economia delle macchine. Costi fissi e costi variabili della macchina motrice e di un attrezzo agricolo;
- Il costo di esercizio di una trattrice;
- Calcoli sulla convenienza economica all'acquisto delle macchine degli attrezzi o il ricorso al noleggio.

4) U.D.A. N°4: Estimo generale

- L'estimo e l'attività del perito;
- Gli aspetti economici dei beni;
- Stima di un fondo suscettibile di miglioramento fondiario;
- Stima delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti;
- Stima degli arboreti di frutto; Stima del valore della terra nuda (Vo);
- Stima di un arboreto in un momento intermedio del ciclo economico (Vm) con il metodo dei redditi passati, dei redditi futuri. Cenni sul metodo del ciclo fittizio;
- Stima del valore del soprassuolo (Vss);

Mazzarino, lì 09/05/2025

IL DOCENTE

Prof. Stanislao Genova

(I.T.P.) Prof. Biagio Musarra

Disciplina: **VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE**

Docente: Prof. Francesco Antonio La Cognata

Docente (I.T.P.) Prof. Biagio Musarra

Libro di testo in uso: Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale –

Autori: M.N. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi (Reda)

1) **Sistemi agricoli, agricoltura montana e agroforestazione**. (Cenni)
   - Agricoltura e territori,
   - Tipologie di agricoltura,
   - Agricoltura montana nei nebrodi,
   - Agricoltura multifunzionale,
   - Agriturismo, Aridocoltura,
   - Transumanza e Alpeggio;

2) **Consorzi e piani di bonifica.-**
   - L'acqua e l'agricoltura,
   - L'acqua nascosta,
   - L'irrigazione in agricoltura
   - L'impronta idrica
   - Il comprensorio e il distretto irriguo,
   - L'attività di bonifica,
   - Opere di bonifica,
   - Piano generale di bonifica,
   - Il Piano di classificazione e i riparti.

3) **Amministrazione, normative e legislazione agro territoriale.**
   - Stato e Pubblica amministrazione,
   - Gli organi amministrativi territoriali,
   - Figure giuridiche nelle attività agricole,
   - Le normative nei settori agro-ambientale e agroalimentare.

4) Regime di responsabilità in materia di difesa e interventi sull'ambiente

- Responsabilità e danno ambientale,
- Direttive Ce, (2004/35/ Ce, D.Lgs. 152/2006
- Interventi a difesa dell'ambiente

5) Le normative nei settori agroambientale e agroalimentare.

- Normative e dottrina a tutela del paesaggio;
- Normative e legislazione regionale;
- Normativa di tutela ambientale, acque e suoli;
- Normativa per la gestione dei rifiuti, liquami e reflui;
- Normativa europea, nazionale e regionale sulle produzioni biologiche;
- Qualità e tutela dei prodotti agroalimentari;
- La sicurezza sul lavoro in agricoltura.

6) Politiche agricole e organizzazione del mercato produttivo.

- PAC, i principi e le riforme;
- La vecchia PAC 2014/2020 e la nuova PAC 2023/2027.
- Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)
- Mercato e principali componenti delle filiere agroalimentari;
- Le regole di compravendita;
- Prodotto locale e sistemi alternativi di vendita, la vendita diretta,
- Condizionamenti mercantili packaging;
- Organizzazioni di settore: criteri di produzione e qualità;
- Rapporti e strategie tra i soggetti della filiera;
- Organizzazione di produzione non ortofrutticola,
- Organizzazione di produzione nel settore ortofrutticolo,
- Filiere agroalimentari: agricoltura, industria, GDO. Packaging e strategia di marketing. Fattori e modelli di sviluppo delle O.P.. Le forme di vendita alternativa.
- Valorizzazione dei prodotti agricoli.

7) **Produzioni di qualità: classificazione e filiere**

- Qualità, certificazione e sicurezza alimentare,
- Commercializzazione dei prodotti agricoli.
- Caratteristiche e mercati dei prodotti agricoli;
- Dinamiche strutturali dei mercati agricoli e agroalimentari,
- Sicurezza alimentare.
- Rintracciabilità e tracciabilità degli alimenti.
- Norme di produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

8) **Normative di tutela, marketing, ambiente e territorio:**

- La tutela dei prodotti a denominazione di origine e indicazione geografiche protette;
- Etichettatura degli alimenti normativa e finalità;
- Le aree montane nella legislazione,
- Politiche e strategie di sviluppo e valorizzazione,
- Marketing: principi, obiettivi, strategie.
- Sviluppo del territorio rurale: programma Leader,
- Gruppi si Azione Locale e Piani di sviluppo,
- Valutazione d'Impatto Ambientale.

N.B. – Gli argomenti:

- 8) Normative di tutela, marketing, ambiente e territorio

verranno trattati entro la fine delle attività didattiche in funzione degli impegni didattici e l'apprendimento della classe.

Mazzarino, lì 09/05/2025

IL DOCENTE

Prof. Francesco Antonio La Cognata

(I.T.P.) Prof. Biagio Musarra

I.I.S.S. “C.M.CARAFA” DI MAZZARINO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

Docente: Prof. Francesco Antonio La Cognata

Docente (I.T.P.) Prof. Biagio Musarra

Classe: V A - IPSASR corso serale

TESTI DI RIFERIMENTO : “BASI AGRONOMICHE TERRITORIALI”- “GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE” –“ ECOSISTEMI FORESTALI”

Autori: V. Tedeschini, U. Ferrari, G. D’Arco. - M.N. Forgiarini, L.Damiani, G.Puglisi - Paolo Lassini; Poseidonia scuola

1. CONTENUTI DELLE UNITA’ DI APPRENDIMENTO:

UDA N. 1 - **La Bonifica**

- La bonifica integrale
- Interventi di bonifica nel nostro territorio

UDA N. 2 - **Le lavorazioni del terreno**

- Aspetti introduttivi e scopi delle lavorazioni
- Dissodamenti e lavorazioni profonde del terreno
- Richiami di fisica applicati alla meccanica
- Lavori preparatori a media profondità
- Lavori di affinamento superficiale
- Lavorazioni combinate e minime lavorazioni
- Lavori su coltura in atto e altre lavorazioni
- Altre lavorazioni

UDA N. 3 - **Fertilità e fertilizzazione del suolo**

- Aspetti introduttivi di fertilità e concimi,
- Le piante e le sostanze nutritive,
- Fertilità agronomica, fisica, chimica, biologica,
- Tipologie e classificazione dei concimi,
- Legge del minimo di Liebig
- Redazione di un piano di concimazione

UDA N.4 - **Avvicendamento e rotazione colturale (Cenni)**

- Avvicendamento libero e rotazione
- Le variazioni della fertilità del terreno
- Gli effetti negativi della monosuccessione

- Protagonisti e regole dell'avvicendamento
- Ripartizione della superficie aziendale e distribuzione delle colture
- i vantaggi della rotazione pluricolturale,
- Avvicendamento e sovescio

UDA N.5 - **Le consociazioni colturali (Cenni)**

- Aspetti introduttivi sulle consociazioni
- La consociazione tra specie erbacee
- La consociazione tra specie erbacee e arboree,
- L'inerbimento dei frutteti.

UDA N.6 - ***Il controllo delle infestanti***

- Aspetti generali sulle erbe infestanti,
- Il controllo delle erbe infestanti
- Aspetti introduttivi sulle erbe infestanti
- Mezzi fisici, meccanici, agronomici e chimici per il controllo delle infestanti

UDA N. 7 - **Elementi di selvicoltura: il bosco**

- Definizione di bosco
- Il bosco e l'ambiente
- Zone climatico-forestali
- Benefici, funzioni e classificazione del bosco
- Impianto del bosco
- Il governo del bosco a fustaia
- Il governo del bosco a ceduo
- L'esbosco
- Cenni sull'arboricoltura da legno

UDA N. 8 - ***LA COLTURA DELLA VITE***

- La viticoltura
- Botanica e morfologia della pianta
- Tecniche colturali
- Viticoltura da vino
- Viticoltura da tavola

U.D.A 9 - ***LA COLTURA DEL'OLIVO***

- Importanza economica e diffusione
- Botanica e morfologia della pianta
- Tecniche colturali
- Olivicoltura da olio
- Olivicoltura da mensa.

UDA N. 10 - Il Mandorlo

- Importanza economica
- Botanica e morfologia della pianta
- Tecniche colturali

UDA N. 11 - La coltura del CARCIOFO

- Importanza economica e diffusione,
- Botanica e morfologia della pianta
- Tecnica colturale

Mazzarino, lì 09/05/2025

IL DOCENTE

Prof. Francesco Antonio La Cognata

(I.T.P.) Prof. Biagio Musarra

I.I.S.S. “C.M.CARAFA” DI MAZZARINO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: SOCIOLOGIA E STORIA DELL’AGRICOLTURA

Docente: Prof. Francesco Antonio La Cognata

Classe: V A IPSASR corso serale

TESTO DI RIFERIMENTO: ELEMENTI DI SOCIOLOGIA E STORIA DELL’AGRICOLTURA – Autori: Murolo-Scarcella - Editore: Reda

STORIA DELL’AGRICOLTURA

1) La nascita dell’agricoltura

- Dal lontano passato,
- le età dello sviluppo preistorico.

2) La preistoria

- Origine delle piante coltivate:i cereali e gli alberi da frutto,
- Addomesticamento e allevamento degli animali;
- Frumenti di interesse agrario.

3) L’Età Antica: sviluppo dell’agricoltura nel bacino del mediterraneo

- Dalla preistoria alla storia:le antiche civiltà dell’Oriente, le antiche civiltà del mediterraneo,
- La civiltà Italica preromana: gli Etruschi,l’ingegneria Etrusca: canalizzazioni e opere viarie;
- L’impero Romano e la trattatistica agronomica.

4) Il Medioevo e la luce del Nuovo Mondo

- Dalla caduta dell’Impero all’anno 1000: le invasioni barbariche e la decadenza dell’agricoltura,nei secoli bui la luce dei monasteri, l’attrezzatura dei contadini nel medioevo;
- L’avvio del secondo millennio: l’economia monetaria e le sue ripercussioni, l’agricoltura medievale italiana ed europea;

- I grandi viaggi di esplorazione: le specie vegetali del Nuovo Mondo, la grande carestia in Irlanda.

5) Dal XVI secolo all'età moderna

- Nuovi orizzonti dei secoli XVI-XVII: ladepressione agricola del XVII secolo, le condizioni del lavoro agricolo in Italia, il secolo dei lumi;
- L'inizio dell'era moderna: la nascita della scienza agronomica in Europa e la rivoluzione agricola.

6) la situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo

- Aspetti storici: agricoltura in crisi, le realtà regionali italiane, la transumanza e i tratturi;
- Gli interventi di miglioramento e le bonifiche: l'aratro, le attività di bonifica in Italia;
- Scuole, Accademie e Società di agricoltura: scuole e accademie nelle diverse regioni italiane, le Società di agricoltura create nel Mezzogiorno.

7) Organizzazione agraria dopo l'Unità d'Italia

- La conquista dell'Unità nazionale: la situazione sociale ed economica, la rivoluzione industriale e la decadenza dell'agricoltura;
- Istituzioni e sostegni all'agricoltura dopo l'Unità: comizi agrari, cattedre ambulanti, scuole di agricoltura, stazioni sperimentali agrarie, laboratori di chimica e cantine sperimentali.

8) le vicende catastali

- l'istituzione dei primi metodi di stima del territorio;
- Il catasto dopo l'Unità.

Mazzarino, lì 09/05/2025

IL DOCENTE

Prof. Francesco Antonio La Cognata

Allegato 2 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

-GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

	GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A		
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A**		**PUNTI**
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	Consegne e vincoli scarsamente rispettati Consegne e vincoli adeguatamente rispettati Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione quasi del tutto errata o parziale Comprensione parziale conqualche imprecisione Comprensione globale corretta ma non approfondita Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione quasi del tutto errata Interpretazione e contestualizzazionecomplessivamente parziali e imprecise Interpretazionee contestualizzazione sostanzialmente corrette Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	
INDICATORI	**DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA**		**PUNTI**
Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazioneadeguatadegli argomenti attorno ad un'ideadi fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in 20 esimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in 15 esimi	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

	GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B		
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B**		**PUNTI**
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni Individuazione parziale di tesi e argomentazioni **Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo** Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati **Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi** Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-6 7-8 9-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti **Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi** Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	
INDICATORI	**DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA**		**PUNTI**
Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea **Organizzazioneadeguatadegli argomenti attorno ad un'ideadi fondo** Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali **Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi** Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato **Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata** Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti **Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici** Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in 20 esimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in 15 esimi	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

	GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C		
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C**		**PUNTI**
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato **Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente** Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-9 10-11 12-16	
Capacità espositive	Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati **Esposizione complessivamente chiara e lineare** Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-6 7-8 9-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti **Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti** Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-3 4-5 6-7 8-12	
INDICATORI	**DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA**		**PUNTI**
Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea **Organizzazioneadeguatadegli argomenti attorno ad un'ideadi fondo** Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali **Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi** Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato **Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata** Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi Critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti **Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici** Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in 20 esimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in 15 esimi	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA DI ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

CANDIDATO_____

INDICATORI

1. **Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio**
Massimo 5 punti

DESCRITTORI

Correttezza e proprietà di linguaggio Insufficiente	1	
Correttezza e proprietà di linguaggio mediocre	2	
Correttezza e proprietà di linguaggio adeguate	3	
Correttezza e proprietà di linguaggio buone	4	
Correttezza e proprietà di linguaggio ottime	5	

2. Padronanza delle conoscenze e abilità professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova.
Massimo 7 punti

Padronanza conoscenze e abilità professionali		Punti assegnati
Gravemente insufficiente	1	
insufficiente	2	
mediocre	3	
sufficiente	4	
discreta	5	
buona	6	
ottima	7	

3. Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento
Massimo 3 punti

Conoscenza del territorio e del settore		Punti assegnati
mediocre	1	
adeguata	2	
approfondita	3	

4. Competenze acquisite anche con Riferimento a capacità innovative e creative
Massimo 5 punti

Competenze e capacità innovative		Punti assegnati
insufficienti	1	
mediocri	2	
sufficienti	3	
buone	4	
ottime	5	

TOTALE PUNTI ASSEGNATI___/20 =_____/10_____

Presidente _____

Prof. _____ prof. _____ prof._____

Prof_____ _____ prof._____ prof._____

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Allegato 3. Elenco dei candidati 5AS - IPSASR –corso serale-

	Cognome	Nome
1.	CAPITANO	EMILY
2.	CAPOBIANCO	MARIA ANNA
3.	CATRINI	JOELE MICHAEL
4.	CINO	CONCETTA
5.	CRISAN	RADU STEFAN
6.	CUSENZA	CONCETTA
7.	D'ALESSANDRA	WALTER
8.	GIGLIO	FILIPPO
9.	PULIZZI	SOFIA GIUSY
10.	QUATTROCCHI	FABIOLA
11.	RAGUSA	LUCIA
12.	RIZZO	ANTONIETTA
13.	RIZZO	GIOVANNA
14.	SPALLETTA	ALICE